Impegno della Provincia

Non più strettoia ad Artò

Il problema sarà risolto tagliando una fetta di muro di una casa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 maggio.

(p. b.) L'annosa questione della strettoia di Artò è in via di soluzione. Lo ha comunicato in una conferenza stampa, presente il sindaco di Madonna del Sasso, professoressa Giovanna Bedoni, il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo.

Del problema il nostro giornale si è ripetutamente occupato. Madonna del Sasso è un piccolo ma ridente paesello posto a 700 metri, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta. Per il suo famoso santuario costruito su una roccia a picco sul lago, per il panorama eccezionale, è meta, nella buona stagione, di migliaia di turisti ed è facile immaginare quanto ciò possa incidere nell'economia di un piccolo centro che conta (comprese le frazioni di Artò, Boleto, Centonara ex Piana dei Monti), 500 abitanti.

Spina nel fianco per una espansione turistica, è appunto la strettoia di Artò. La strada che partendo da Alzo sale sino al santuario, è stata recentemente asfaltata dall'amministrazione provinciale, ma, costruita nel secolo scorso, con le esigenze di quei tempi, ha tornanti strettissimi per cui è percorribile soltanto da auto. I grossi automezzi devono servirsi dell'altra strada provinciale, la numero 49, che fa un giro più ampio, attraversando l'abitato di Artò. Ma qui, ecco la trappola: nel bel mezzo del paese c'è una curva a gomito tra due caseggiati, così stretta che più di una volta grossi autocarri e corriere si sono «imbottigliati».

Fortunatamente, il problema, entro breve tempo sarà risolto. «C'erano due soluzioni — ha detto il presidente Cattaneo — *la costruzione di una circonvallazione, assai costosa, o l'abbattimento della casa. In entrambi i casi la sovraintendenza aveva giuste ragioni per intervenire, così come "Italia Nostra" per salvaguardare il paesaggio.* Così è stata studiata un'altra possibilità: quella di «tagliare» una fetta del muro perimetrale della casa per la parte che interessa via Ferrari. Una fetta di un metro e mezzo circa.

Durante l'incontro di stamani Cattaneo ha comunicato che un altro grosso problema, quello del cavalcavia sulla strada per Sozzago è stato risolto. Sarà così eliminato l'isolamento del paese a causa di un passaggio a livello sulla linea Torino-Milano, chiuso all'incirca per dodici ore al giorno. L'opera costerà 140 milioni. Ottanta li fornirà il ministero dei trasporti, 15 il Comune di Sozzago e 45 l'amministrazione provinciale.

Folto pubblico e battimani per il concerto al Borsa

Alla ribalta con pianoforte e chitarre i giovani alunni dell'«Istituto Brera»

Un impegno comune per ragazzi volonterosi che alternano le lezioni di musica alla normale attività scolastica

(Nostro servizio particolare)
Novara, 4 maggio.

Platea gremita ieri sera al Borsa per il concerto degli allievi dell'istituto Brera di Novara. C'erano anche molti giovanissimi e il loro consenso ha dimostrato la validità dello spettacolo.

Non si è trattato del solito saggio annuale, in cui gli allievi sono chiamati a eseguire uno dei brani d'esame. Questa volta il gruppetto dei prescelti ha eseguito pezzi impegnativi come in un vero spettacolo, dimostrando un grado artistico di eccezione conseguito sia dai più «anziani», sia dai giovanissimi.

Lucia Signorelli, 18 anni, che frequenta l'ottavo corso di pianoforte dell'insegnante Aurelia Manzetti, ha presentato la «Rondò capriccioso» di Mendelsson-Bartholdy e «toccata in re minore» di Prokofiev, due brani che si distinguono nettamente come stile, specialmente il secondo, carico di dissonanze.

La Signorelli deve studiare ancora due anni per completare il corso, ma già da questa prova ha dimostrato di possedere capacità artistiche e temperamento sicuro.

Con lei, «mattatore» della serata è stato Federico Capra, 18 anni, ottavo corso di pianoforte, anch'egli, prima accompagnando al pianoforte il clarinettista Dario Benoglio, 19 anni, poi eseguendo la «Sonata op. 31 N. 2 in re minore» di Beethoven e per ultimo accompagnando la chitarrista Elena Marsico, quindicenne, ha dimostrato di avere uno spiccato senso musicale e ha confermato i precedenti successi eseguendo il brano con la disinvoltura di un concertista consumato.

Elena Marsico si era già fatta notare lo scorso anno: anche questa volta, alle prese con la «sonata N. 2» di Carulli, un brano tradotto appositamente per la chitarra ha confermato la sua spiccata sensibilità artistica.

Sono tutti studenti che «rubano» il tempo ai libri per studiare musica e il merito è ancora maggiore se constatiamo che i progressi non sono unilaterali, ma proseguono appaiati, superando difficoltà di non lieve conto, specialmente durante gli ultimi mesi, quando gli esami si accavallano.

Non ha questi problemi la maestrina Paola Giovannacci, 23 anni, ottavo corso, che ha aperto la serata con la «Sonata op. 22 - Pastorale» di Beethoven, un brano notissimo e quindi seguito con attenzione da tutto il pubblico.

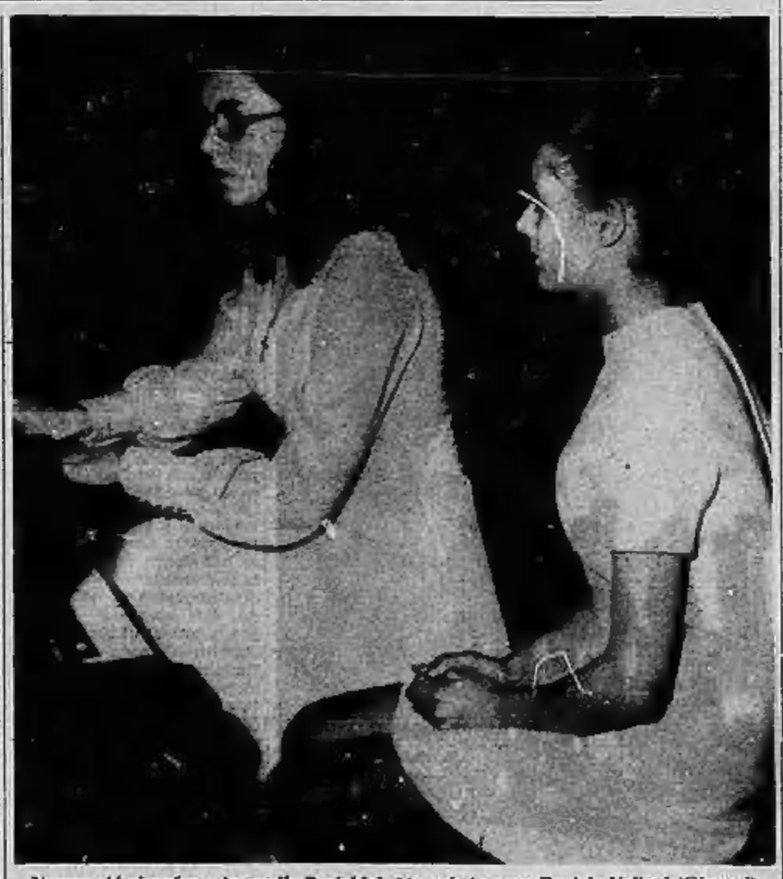
Un cenno a parte meritano le giovanissime Antonella Panighini e Daniela Ughetti, 14 anni, quinto corso di pianoforte. La prima ha eseguito la «Sonata in fa maggiore K 332» di Mozart e la seconda due brani di Diabelli e Boccherini con il chitarrista Mario Malacarne, 16 anni, terzo corso.

Daniela ha rinunciato a una gita in Francia con le colleghe di scuola per non disertare il concerto che la vedeva protagonista del pezzo di chiusura della prima parte. Per essere a metà strada ha dimostrato anch'essa uno spiccato senso musicale e una padronanza dei mezzi da non sottovalutare, anzi, se bisognerà attendere il momento critico della trasformazione artistica per avere la definitiva conferma.

Degna di nota anche la doppia esecuzione del chitarrista Egidio De Gaudenzi, 15 anni, quinto corso, alle prese con brani di Purcell e Bach.

Se più applausi sono andati agli allievi, non piccolo è il merito dei maestri che li hanno preparati nel migliore dei modi: oltre ad Aurelia Manzetti per il pianoforte Mario Pilone e Ada Roscio, per il clarinetto Mario Moretti e per la chitarra Giulio Camarca. Il concerto è stato inciso su nastro da Gigi Marsico e sarà anche trasmesso per radio nel programma del «Gazzettino del Piemonte».

Liliano Laurenzi



Novara. Al pianoforte Antonella Panighini, 14 anni. Accanto Daniela Ughetti (Giovetti)

Novara. Elena Marsico

Varallo Sesia avrà la circonvallazione

Varallo Sesia, 4 maggio.

(g. g.) Sarà costruita la strada di circonvallazione, la cui spesa prevista si aggira sui due miliardi di lire. I lavori dovrebbero iniziare non appena sarà approntato il progetto esecutivo, già in corso di elaborazione da parte dei tecnici dell'Anas.

La strada sarà lunga circa otto chilometri e si snoderà fra i centri abitati di Roccapietra e di Varallo, e il fiume Sesia. Secondo le notizie giunte a Varallo, l'Anas darà la priorità al tronco che dovrà sviare il traffico dall'unica strada ora esistente e che attraversa da un capo all'altro il centro abitato.

Altre opere verranno realizzate lungo la strada statale della Valsesia, nei pressi di Gattinara e fra gli abitati di Molilla e Riva Valdobbia.

Operaio perde un dito lavorando in cartiera

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano Sesia, 4 maggio.

(l.d.b.) Un operaio della cartiere Burgo di Romagnano Sesia, Renzo Inacciotti, di 45 anni, è rimasto ferito in un incidente in fabbrica ed è stato ricoverato all'ospedale.

L'Inacciotti, che nella cartiera manovra una taglierina elettrica, è finito con la mano sinistra sotto la lama, che gli ha amputato il dito mignolo. E' già il secondo incidente che l'Inacciotti subisce: anche precedentemente aveva perso un dito.

Si riparla delle indagini per Feltrinelli

Un testimone che sa qualcosa è nelle carceri di Verbania?

Mesi fa sui muri delle strade erano apparsi manifesti che incitavano alla lotta armata firmati da un misterioso C.A.R.P. - C'è chi vuol mettere l'episodio in collegamento con le recenti scoperte a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 4 maggio.

(a.c.) Qualche mese fa erano apparsi, incollati agli angoli delle strade cittadine e presso lo stabilimento Rhodiatoce, manifestini ciclostilati o compilati a mano con le sigle di un fantomatico «Corpo armato rivoluzionario di lotta partigiana» che recavano in calce — a chiusura di un messaggio che proclamava la ripresa della lotta armata contro i fascisti — un timbro a inchiostro violetto con le sigle «C.A.R.P.» sormontate da un mitra.

Una bravata o una mossa per disorientare l'opinione pubblica in vista di altre azioni più impegnative?

A Verbania l'episodio viene ricordato in questi giorni e messo in collegamento con le scoperte recenti nei covi delle Brigate rosse: polizia e carabinieri smentiscono però recisamente che nel Verbano siano stati scoperti collegamenti con gruppi eversivi di sinistra o di destra.

A Verbania c'è stato però un addentellato con l'indagine per la morte dell'editore. Venti giorni fa il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, dott. Sossi, compì infatti un rapidissimo sopralluogo alle carceri di Verbania. Il magistrato, avvicinato mentre lasciava il palazzo di giustizia di Verbania, reduce da una visita al procuratore della Repubblica, dott. Gennaro Calabrese De Feo, dopo aver sottolineato il carattere di cortesia del suo colloquio con il collega verbanese, aveva spiegato i motivi della sua presenza nella nostra città: *«Sì, si tratta di un controllo legato al "caso Feltrinelli": ho ascoltato una persona attualmente in carcere a Verbania, ma si tratta di cose molto marginali e il mio lavoro qui è già finito».*

Ora, dopo i rinvenimenti di armi e i quattro arresti effettuati negli ultimi giorni nella zona di Genova, si è diffuso il sospetto che il detenuto interrogato nelle carceri di Verbania (di cui si sa soltanto che non è verbanese ma che qui era stato trasferito da un'altra località) abbia riferito qualcosa di interessante al dott. Sossi, favorendo lo svolgersi delle indagini e le ultime operazioni dei carabinieri e della polizia attorno all'attività del circolo «22 Ottobre», che hanno condotto alle recenti clamorose scoperte.

Pescatori s'addestrano al «lancio tecnico»

Novara, 4 maggio.

(l. l.) Da oltre un mese si sono iniziati nella palestra del «Centro comunitario S. Giuseppe» le lezioni per illustrare e introdurre nelle discipline sportive il «lancio tecnico». Di che cosa si tratta precisamente? La gran massa di pescatori, per lo più sportivi, ai quali non interessa il «pesce pescato», continua l'attività per godersi qualche ora di aria aperta, ma non si diverte più. Da qualche tempo, perciò, è stato introdotto il «lancio tecnico», una specie di pesca che viene esercitata con l'ausilio della canna e di una «mosca» artificiale (nel caso specifico, un peso) che deve essere indirizzata in un apposito centro.

Già da tempo la «Cannisti sportivi di Novara» ha introdotto la nuova disciplina e le adesioni sono state superiori alle previsioni. Ogni settimana, in palestra, vengono così illustrate le specialità del peso e l'uso della canna. Ora non molto squadre ufficiali novaresi parteciperanno alle grandi competizioni nazionali ed internazionali.

Per le case popolari un miliardo

Verbania, 4 maggio.

(a.c.) La campagna elettorale avrà forse uno strascico giudiziario. L'amministrazione comunale di Verbania, riservandosi ogni possibile azione legale, ha smentito recisamente la notizia pubblicata da un settimanale locale circa l'accusa di essersi lasciata sfuggire «per difetto di zelo o eccesso di distrazione» un contributo di un miliardo messo a disposizione dell'Istituto autonomo case popolari per la realizzazione appunto di case per lavoratori.

Il sindaco ha precisato (una dichiarazione in tal senso era già stata fatta in consiglio comunale quindici giorni fa dall'assessore ai Lavori Pubblici) che la realizzazione di nuove case popolari non è stata possibile solo per la mancata approvazione del nuovo piano regolatore generale (tornato da Roma per la revisione solo dopo due anni e tre mesi e la cui nuova stesura dovrà essere approvata entro metà giugno dal consiglio comunale), e che comunque il miliardo destinato alla nostra città rimane accantonato.

Assicurazioni in tal senso, dice la Giunta nel suo comunicato, sono state fornite dall'Istituto autonomo case popolari anche in seguito a una richiesta inoltrata dall'amministrazione comunale il 13 aprile scorso con la quale si ribadiva l'impegno del comune di utilizzare il fondo non appena il piano regolatore generale sarà stato adottato.

Miss Piemonte l'elettrice più giovane della Valsesia

Borgosesia, 4 maggio.

(p. g.) La più giovane elettrice della Valsesia è miss Piemonte: Franca Sari, che dallo scorso luglio porta lo «scettro» della ragazza più bella della regione. Abita a Borgosesia e compirà i 21 anni proprio alla vigilia del consulto elettorale.

L'episodio di notte a Momo

Portano via 8 televisori e sparano al negoziante

Una banda di giovani ladri giunti con due auto Caricata la merce, sono fuggiti verso Oleggio

(Dal nostro corrispondente)
Momo, 4 maggio.

(l.l.) Sette giovani hanno sparato alcuni colpi di rivoltella contro un commerciante, poi sono fuggiti con otto televisori presi dalla vetrina del negozio.

L'episodio è avvenuto stanotte a Momo, poco dopo le 3,30. Due auto, targate Bologna e Milano, con sette giovani a bordo, si sono fermate davanti al negozio di elettrodomestici del quarantaseienne Rino Gilardini, in via Squarini 5. Dopo aver forzato la saracinesca e aver spaccato il cristallo, i ladri hanno cominciato a caricare sulle vetture i televisori. Il rumore ha svegliato il commerciante, che si è affacciato alla finestra ed ha gridato «Al ladro, al ladro». Alcuni colpi di rivoltella lo hanno però costretto a ritirarsi, subito dopo le due auto sono ripartite in direzione di Oleggio.

I carabinieri sono subito intervenuti, ma dei ladri non è stata trovata alcuna traccia. La merce rubata ha un valore di circa un milione di lire.

L'automobile fuori strada

Gravi le condizioni del ferito di Cannobio

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 4 maggio.

(a. c.) E' in gravissime condizioni in ospedale Bruno Bozzanachi, 19 anni, Gurro, ma abitante a Cannobio. Il giovane viaggiava sull'utilitaria che sabato sera si rovesciò nei prati di Piaggio Valmara per lo scoppio di un pneumatico anteriore ed era stato proiettato fuori dall'abitacolo, finendo, dopo un volo di una decina di metri, sulla sottostante riva del lago. Aveva riportato la frattura di un femore, ferite al capo e commozione cerebrale.

Ora le condizioni del Bergamaschi si sono aggravate tanto che ha perso l'uso della parola.

Sull'auto viaggiavano anche Sergio Ferrari e Flavio Egitto, 19 anni, Cannobio, che se la sono cavata invece con escoriazioni di lieve entità.

Scuolabus a Cameri

(Dal nostro corrispondente)
Cameri, 4 maggio.

(p.b.) Al sindaco di Cameri, Poggi, è giunta comunicazione che il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso contributi a favore del Comune. In particolare, 1 milione e mezzo per l'acquisto di uno «scuola-bus» che si affiancherà a quello già in servizio.

Fermati a Romagnano su un'auto carica di televisori e radio rubati

Emula di Bonnie (sedici anni) arrestata mentre gli altri due della banda fuggono

I tre si sono spaventati quando una pattuglia ha intimato loro l'alt - La ragazza aveva abbandonato la madre

Luigi Prina

Antonio Pietracatella

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 4 maggio.

(l. a.) Breve carriera di una aspirante «Bonnie» sedicenne: Michela Dal Canton nativa di Feltre (Belluno) e abitante a Sommalombardo in via Ezio Fusa 10. Fuggita venti giorni fa da casa abbandonando la madre vedova, la ragazza è stata arrestata l'altra sera dai carabinieri mentre scorrazzava con due compari. I due giovani sono riusciti a dileguarsi nel buio ma sono stati identificati e i carabinieri li stanno ora ricercando.

Si tratta di Antonio Pietracatella, 21 anni, originario di Colletorto (Campobasso) abitante a Castelletto Ticino in via Motto Morganti 6; e Luigi Agostino Prina, 20 anni, nato a Nosadello (Cremona) domiciliato a Sommalombardo in via Garibaldi 38. La Dal Canton se n'era andata di casa con quest'ultimo.

L'altra sera i tre giovani si trovavano su una Simca che viaggiava sulla statale Romagnano Sesia - Borgomanero. Nei pressi del ristorante «Imazio» sono incappati in una pattuglia di carabinieri che hanno intimato l'alt alla macchina. Il guidatore ha rallentato fino quasi a fermarsi. Si trattava di una normale operazione di controllo effettuata dai carabinieri di Romagnano, Borgomanero e Arona, nel quadro di una vasta operazione contro la malavita predisposta dal tenente Regna.

Quando i militi si sono avvicinati alla Simca, il guidatore è ripartito di scatto; i militi si sono gettati all'inseguimento sulla loro «gazzella». Qualche chilometro dopo la Simca si è fermata e i tre si sono dati alla fuga nei campi. La ragazza era presto raggiunta mentre i due giovani sono riusciti a dileguarsi in un bosco. Le ricerche, protratte a lungo nella notte con l'impiego di rinforzi, non hanno portato a risultato alcuno.

Sulla vettura dei tre, è stata rinvenuta refurtiva consistente in televisori, radio e altro materiale risultato rubato all'avvocato Franco Formiggini, di Somma e alla figlia, professoressa Bice Zammini, ai quali è stata restituita. La giovanissima «Bonnie» è stata rinchiusa nel carcere mandamentale di Borgomanero.

Sempre aperta a Gravellona la vertenza alla Legatoria

Gravellona, 4 maggio.

(l.m.) Alla Legatoria del Verbano, oggi nuovo sciopero. Come si ricorderà, nei giorni scorsi, il Consiglio comunale si era riunito d'urgenza per esaminare la situazione venutasi a creare nell'azienda dopo il mancato accoglimento delle rivendicazioni avanzate. Per questo motivo si era attuato uno sciopero di ventiquattro ore che paralizzò tutti i reparti. Turni di picchettaggio davanti ai cancelli erano stati disposti per impedire l'uscita del materiale che va anche lavoro ad alcune fabbriche, a carattere artigianale; i cosiddetti «operai esterni».

Oggi nel pomeriggio l'aula consiliare del Comune ha ospitato nuovamente i rappresentanti sindacali e la maestranza operaie per un confronto schiarificatore con un rappresentante dell'Associazione liberi artigiani di Novara. La discussione è stata lunga e vivace. Si è parlato di edilizione tra gli operai, e in proposito il rappresentante dell'Associazione liberi artigiani, Alfieri, ha detto che *«nessuna volontà di creare scissioni esiste, poiché è risaputo che questa strada nuoce all'una ed all'altra parte. Chiediamo invece* — ha detto Alfieri — *che i sindacalisti della Legatoria concedano il lavoro agli artigiani assicurando da parte nostra, rapporti di concreta solidarietà».*

Una *«emorragia di smantellamento del reparto finissage»* ha denunciato invece il rappresentante sindacale aziendale Camona. Il quale ha detto che *«mai come in questo periodo il lavoro svolto fuori della Legatoria, ha inciso così negativamente».*

Nonostante la buona volontà delle parti, non si è giunti ad un accordo e tutto fa ritenere che la pacifica chiarificazione sia ancora lontana. Il sindaco Cavaglino, sottolineando che *«non c'è in questa sede una via d'uscita»* ha auspicato un nuovo incontro tra le parti per discutere *«se e quali tipi di lavorazione possono essere dati fuori dalla fabbrica».*

Domani è annunciata un'assemblea di fabbrica, durante la quale si prenderà una decisione sulla risposta da dare al delegato dell'Associazione liberi artigiani in merito all'incontro che dovrà sbloccare la vertenza.

PREMENO — Si sono iniziati i lavori per il secondo lotto di fognature al «Villaggio Europa», la cui spesa preventivata è di 13 milioni. Sono stati appaltati intanto i lavori per la sistemazione della strada del Tornasco; la cui spesa di 30 milioni godrà di un contributo statale del 20%.

Il sindaco di Verbania ha illustrato i programmi

In fase operativa il progetto per il consorzio del Basso Toce

Verbania, 4 maggio.

(a.c.) Il sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, ha illustrato in Comune gli sviluppi delle azioni in atto per giungere alla concreta attuazione del Consorzio per lo sviluppo del basso Toce, piano che — dopo due anni di lavori preparatori e di incontri a vario livello — sta entrando nella fase operativa.

Il Consorzio del basso Toce ha lo scopo di favorire l'insediamento, nella piana compresa fra Fondotoce e Gravellona, di iniziative industriali, turistiche, residenziali coordinate per un ordinato sviluppo della zona.

In questo contesto figura anche la realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani, al quale dovrebbero essere interessati non solo i quattro comuni del consorzio (Verbania, Baveno, Gravellona ed Omegna) ma anche almeno una quarantina di altri, nell'area compresa fra la Val Cannobina, Verbania, Omegna, Ornavasso, Pettenasco, Brovello, Carpugnino e Stresa.

Oltre a questa iniziativa (è prevista una spesa di circa mezzo miliardo) sono stati avviati studi per risolvere il problema dei trasporti urbani e, in primo luogo quello non più procrastinabile, della linea d'autobus Verbania-Omegna e viceversa, che serve un gran numero di lavoratori e studenti.

La proposta è che i servizi (unitamente ad altri nella zona) siano assunti direttamente dagli enti pubblici.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 26; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 15; Comunale, via Beltrami 1; Commerciale, corso Risorgimento 80; Gorla, largo Bassania 1.
ARONA — Artigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione.
DOMODOSSOLA — Ornelana, via Galileo.
OLEGGIO — Celesia, piazza Martiri.
ORTA SAN GIULIO — De Tomasi, via Mazzini.
VERBANIA — Prati, via San Vittore 79; Antica Stesa, strada 34 numero 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria del Castello (via Negroni 4) sino al 13 maggio personale della pittrice Andreina Scialotti Antonietti. Alla Cruna (portici Duomo 4) sino al 10 maggio personale di Bruno Gaudela.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 137), Jean Behenati, pittore francese, ha aperto una «personale». Espone una ventina di opere, per lo più soggetti agresti e caratteristici scorci francesi della Costa Azzurra. La mostra resterà aperta fino al 15 maggio. Alla galleria l'Approdo (corso Repubblica 34) fino al 18 maggio personale del pittore palermitano D'Accardi.
BAVENO — Il pittore milanese Francesco Galletti ha aperto una personale nel ristorante Edelweiss.
BORGOMANERO — Alla «caverna «L'Incontro» (corso Roma 69) labora «Primavera», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giacomo Manzù, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il Ventaglio», via Binda mostra personale del pittore Lorenzo Molteni della Valle Vigezzo, aperta al 12 maggio.
GALLIATE — Alla Galleria Novarese, personale del pittore Salvadore Dal Negro.
OMEGNA — Alla galleria Spiano (via Cadorna 1), personale di Enrico Bilotti. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio. Al Portico d'arte, mostra di sculture e disegni di Maria Molteni, fino al 10 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Corpini (via San Vittore 34), personale dello scultore Lino Lindwick. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.
CANNOBIO — Sino alla fine del mese, all'albergo «Cannobio pensione» di opere di Kenti Schmitsky e del veterano Dante Poppi.

MERCATI

Oggi ad Arona, Borgomanero, Fontaccio d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Una via di Lesa è stata dedicata, con una cerimonia organizzata dalla sezione nazza, al sergente degli alpini Ferruccio Tadini, volontario caduto sul Monte Nero nel 1915 a cui è stata assegnata la medaglia d'argento al valore militare alla memoria.

Taverna del pittore
«STELLA MICHELIN»
ARONA
Piazza del Popolo 39
Tel. 0322/3366
Ristorante molto caratteristico - Terrazzo sul lago con vista della Rocca d'Angera - Pontile d'attracco privato
Scelte specialità:
Coq au vin
Tortelloni e tagliatelle fatti in casa
Chiuso il lunedì

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.864
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA **CRESSA** Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

Il mercato del gorgonzola

Chi favorisce l'arrivo dei formaggi francesi?

Alle massicce importazioni dall'estero sarebbe da imputarsi la colpa se i magazzini di stagionatura rigurgitano di prodotto invenduto

(r.s.) La produzione del gorgonzola è in crisi, ma i prezzi al consumo hanno raggiunto cifre record: abbiamo già parlato del problema qualche giorno fa. Sull'argomento interviene ora il presidente dell'Unione provinciale coltivatori, Giuseppe Caresana. Caresana ci ha scritto: *«La pesante situazione del mercato del gorgonzola si riflette direttamente sul prezzo del latte alla stalla, da vari mesi in continua flessione, con grave danno per gli allevatori.*

Per quanto concerne le cause di tale situazione credo che in pratica possono ridursi a una sola: le massicce importazioni di formaggi francesi di minore pregio dell'autentico gorgonzola, benché abbiano con questo qualche somiglianza esteriore.

Simili importazioni, sia per la quantità di prodotto, sia per la sua qualità, hanno appesantito il mercato suscitando la tendenza fortemente riflessiva sopra lamentata. D'altra parte, i formaggi francesi, andando a soddisfare una parte della domanda, hanno causato una minore richiesta di prodotto nazionale e, per conseguenza, la sua permanenza nei magazzini di stagionatura, da dove, a sua volta, sollecita ulteriormente l'accennata tendenza riflessiva, aggravando ancora più la situazione.

Senza soffermarmi a ricercare i motivi che hanno indotto ad attuare le suddette importazioni, ritengo di dovere precisare che tali motivi possono, soltanto a scopo polemico, essere individuati nel più alto prezzo del latte locale, dal quale viene ricavato un formaggio che per le sue caratteristiche organolettiche e alimentari è unico al mondo e, quindi, a ragione dovrebbe avere un prezzo più alto, come tutti i beni di un certo pregio.

Nel pari ritengo che sarebbe interessante sapere dal commendator Invernizzi, nella sua qualità di presidente del Consorzio per la tutela del gorgonzola, chi sono coloro che hanno promosso e attuato l'iniziativa di importare i formaggi francesi.

Per concludere voglio ricordare che le conseguenze negative, che si riflettono sugli allevatori nel momento in cui sono impegnati a sviluppare maggiori mezzi di produzione del bestiame e di miglioramento degli impianti zootecnici, possono indurre a considerare sfavorevolmente l'opportunità di ridimensionare il patrimonio bovino delle singole aziende ed anche di smobilitare le stalle, con tutte quelle altre conseguenze facilmente intuibili».

Bilancio dei disordini: sono stati feriti dodici militi e uno studente

Mascherati con sbarre di ferro e cubetti hanno attaccato una camionetta d'agenti

L'assalto improvviso, quando ormai il comizio di Birindelli era terminato - Sette dimostranti denunciati Trovate bottiglie "molotov" identiche a quelle scoperte a Milano - Collegamenti con le «Brigate Rosse»?

(Nostro servizio particolare)

Novara, 4 maggio.

(l.l.) Il bilancio dei disordini di ieri sera, in occasione del comizio dell'ammiraglio Birindelli, è pesante: undici agenti e un carabiniere feriti (tutti sono già stati dimessi dall'ospedale con prognosi che vanno da 3 a 8 giorni), cinque dimostranti arrestati e due altri denunciati a piede libero.

Tre dei dimostranti sono studenti milanesi: Fabio Scala, 23 anni, via Milano 3 e Renato Rossetti, 22, di Piioltello Limite.

Gli altri sono di Novara: Francesco Secchi, 19, via Monte Nero 8, studente; Giuseppe Perteghella, 25 anni, Pernate, via Il Forte 22, operaio; Vito Nori, 25, via Gorizia 55, disoccupato.

Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per una serie di reati che vanno dall'aggressione, violenza, lesioni aggravate e a pubblico ufficiale, al porto di ordigni micidiali (bottiglie «Molotov») e possesso di armi (sbarre di ferro), radunata sediziosa. Quattro di loro sono in carcere mentre lo Scala è piantonato all'Ospedale Maggiore perché ha riportato contusioni al capo.

Anche ieri sera, come già domenica in occasione del comizio di Almirante, gli incidenti sono avvenuti quando l'oratore aveva già lasciato da parecchio tempo la città. Birindelli aveva parlato per circa un'ora all'imbocco di corso della Vittoria. A cento metri dal teatro, un gruppo di dimostranti — giovani della sinistra extra parlamentare — scandiva slogans antifascisti e contro la polizia. Poiché ciò non disturbava il comizio, le forze dell'ordine non sono intervenute. L'ammiraglio missino aveva lasciato da un quarto d'ora il teatro e tutto sembrava tranquillo quando improvvisamente sono scoppiati gli incidenti. Le forze di polizia sui loro automezzi si erano già allontanate quando l'ultima camionetta rimasta sul posto è stata presa d'assalto da un gruppo composto da una decina di giovani, per lo più mascherati, sbucati improvvisamente da via Solferino. Con sbarre di ferro e grossi cubetti di porfido, raccolti disselciando la strada, l'automezzo è stato gravemente danneggiato e alcuni militi, che erano a bordo, feriti. Gli altri, balzati a terra hanno reagito affrontando gli aggressori, due dei quali, lo Scala e il Rossetti, sono stati arrestati. Il primo era in possesso di una bottiglia Molotov pronta per l'innesco con fiammiferi controvento. Gli altri sono riusciti a dileguarsi ma tre di loro, il Secchi, il Perteghella e il Nori sono stati fermati in un successivo scontro con le forze dell'ordine che hanno sparato bombe lacrimogene.

La guerriglia, con piccole scaramucce, è proseguita ancora per qualche ora nelle vie del centro tenendo impegnati polizia e carabinieri fino a mezzanotte. Le indagini hanno portato oggi al ritrovamento dell'auto con la quale i due studenti milanesi erano giunti a Novara e proseguono per accertare eventuali legami con le cosiddette «Brigate Rosse» dato che la confezione delle bottiglie «Molotov» con fiammiferi controvento applicati con nastro adesivo, è identica a quella degli ordigni rinvenuti in questi giorni nei «depositi» di Milano.

Novara. Le bottiglie molotov e una borsa sequestrate ai due studenti milanesi (Giovetti)

Novara. Vito Nori

In un cantiere a Omegna

Muore un operaio caduto dalla scala

A Malesco una donna è stata trovata cadavere nella vasca da bagno di casa

Omegna, 4 maggio.

(f. m.) Mortale incidente sul lavoro alle 7,45, in un cantiere edile di via Carlo Cattaneo. Un operaio, Raffaele Masullo, 44 anni, Casalbuono (Salerno), ma residente a Omegna da dieci anni, alle dipendenze dell'impresa fratelli Morandi di Omegna, stava salendo su una scala di ferro alta sei metri, da dove, forse per malore, è precipitato al suolo.

Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato dapprima all'ospedale civile Madonna del Popolo e poi, vista la gravità delle ferite, a quello di Novara, dove l'operaio è spirato poco dopo il ricovero, per lo sfondamento del fronto-parietale destro.

Raffaele Masullo, sposato con Agnese Falabella, lascia tre figli: Piera, 4, Rosaria, 11 e Anna Maria, 15 anni.

Malesco, 4 maggio.

(a. b.) Una donna, Margherita Amodei, 68 anni, Malesco, è stata trovata morta nel bagno di casa. La macabra scoperta è stata fatta da alcuni parenti. Secondo il referto medico, la Amodei è stata colta probabilmente da malore mentre si trovava nella vasca.

La disgrazia ha destato cordoglio a Malesco, anche perché è giunta a pochi giorni di distanza da un altro caso pietoso che aveva colpito la stessa famiglia. Un cugino della Amodei, Giovanni Salvi, 74 anni, mentre assisteva ad una manifestazione pubblica in piazza Sostine, seduto su un muretto, aveva perso l'equilibrio, cadendo all'indietro con un volo di parecchi metri.

Risicoltore di Vespolate muore sotto il trattore

Vespolate, 4 maggio.

(g. f. q.) L'agricoltore Giovanbattista Bellazzi, 74 anni, residente a Cascina «Bellotta», in provincia di Pavia, al confini col territorio di Vespolate, mentre era alla guida di un trattore, nella risaia, è rimasto schiacciato dal pesante mezzo. Il poveretto è morto sul colpo.

Il Bellazzi era figura assai nota nella Bassa Novarese, particolarmente a Vespolate, dove i suoi congiunti praticano da mezzo secolo l'attività agricola. Alla famiglia Bellazzi è legata, per buona parte, il processo di sviluppo della risicoltura nella zona.

A un bancario aronese la «stella del lavoro»

(g.r.) Tra i 94 piemontesi (di cui 10 novaresi) che lunedì saranno decorati con «stella al merito del Lavoro» vi è anche un aronese, Giuseppe Nicotera, per i suoi 44 anni di ininterrotto servizio presso la Banca Popolare di Novara.

Giuseppe Nicotera iniziò il lavoro bancario all'età di 16 anni e via via, percorrendo i vari gradini di carriera, è giunto al grado di funzionario.

Una tradizione paesana più viva che mai nonostante i cento anni

Medaglia d'oro al maestro della banda che ha custodito il folclore dell'Ossola

Alfredo Lusardi (82 anni) è stato premiato a Vercelli con Luigi Giudici, che fa parte del complesso da oltre mezzo secolo - Con i veterani, tre ragazze giovanissime esperte di clarino e sax e una squadra di majorettes

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 4 maggio.

(a. v.) *Ha più di cento anni il civico corpo musicale di Domodossola. E' stato infatti fondato nel 1868 dal maestro Martino Contini che, raccolti alcuni volonterosi, li iniziò all'arte musicale, dando vita alla prima «banda» cittadina.*

In più di un secolo di vita la banda ha ampliato notevolmente i propri ranghi fino a diventare oggi uno dei più noti complessi nazionali e a costituire un vanto per tutta l'Ossola. I musicanti sono chiamati di continuo nelle principali manifestazioni nazionali come all'estero. Recentemente il corpo è stato invitato quale complesso bandistico ufficiale alla festa del principato di Liechtenstein: difficoltà di carattere organizzativo e precedenti impegni hanno però impedito il viaggio.

«Le richieste che continuano a pervenirci sono molte — dice il segretario, *Luciano Allegra* — e non possiamo soddisfarle tutte. Naturalmente siamo molto lieti di portare i colori del complesso bandistico ossolano sulle piazze d'Italia e della Svizzera, ma non vogliamo mancare alle principali manifestazioni cittadine. Il successo del corpo musicale è dovuto probabilmente al fatto che è rimasto l'unico alfiere del folclore ossolano. Anche quando con il progresso le bande paesane vanno scomparendo, il nostro civico corpo musicale ha visto estendersi la sua popolarità soprattutto fra i giovani».

La banda di Domodossola ha infatti una sua fisionomia tutta particolare. Il maestro-direttore Alfredo Lusardi senior ha 82 anni e continua imperterrito nella sua opera sia nella direzione del complesso sia nella istruzione delle nuove leve, affiancato dal figlio Alfredo Lusardi junior, che è maestro sostituto del padre.

La scuola ai giovani è particolarmente gravosa. Il maestro Lusardi la svolge ogni sera: chi vuole entrare a far parte del corpo deve seguire prima un corso teorico di introduzione alla musica di tre mesi. Poi, pazientemente, gli viene insegnato l'uso dello strumento che risulta più congeniale alle sue attitudini musicali e alle sue caratteristiche fisiche.

«I giovani che oggi frequentano i corsi — dice l'anziano maestro — si rivelano molto volonterosi e dimostrano un'autentica passione per la musica. I tradizionali valori del corpo musicale di Domodossola sono in buone mani».

I ragazzi che si presentano per la prima volta dicendo di voler entrare nella banda cittadina in genere hanno 14-15 anni.

Proprio per questa sua fedeltà alla banda musicale che dura ininterrottamente da 82 anni, al maestro Lusardi sono state consegnate una medaglia d'oro e una pergamena in un recente raduno a Vercelli. Con lui è stato premiato un altro musicante, Luigi Giudici, di Domodossola, che vanta una anzianità altrettanto eccezionale: 52 anni consecutivi nella banda.

Tra i 54 musicanti di Domodossola ci sono inoltre tre ragazze, tutte giovanissime. Sono: Franco Pinarel, Raffaella Sabbi e Francesca Del Secco, che suonano clarino e sax. Le tre ragazze hanno seguito volonterosamente la trafila «attratte da una gran passione per la musica» e si sono ormai conquistate con pieno diritto il «titolo».

Da qualche anno il civico corpo musicale si è arricchito inoltre di quindici majorettes che hanno introdotto, sulla scorta dell'illustre esempio venuto dalla Francia, una nota di grazia e di allegria nelle parate del complesso.

Domodossola. La «mazziera» e le majorettes in una recente esibizione del complesso folcloristico ossolano (Moisio)

«Scoppierà una bomba»

Grignasco: allarme e sgombero alla Filatura

Grignasco, 4 maggio.

(l. d. b.) Dopo il falso allarme di ieri allo stabilimento delle Maglierie Ragno di Valduggia, oggi una nuova telefonata anonima ha annunciato che verso le ore 18 sarebbe scoppiata una bomba alla «Filatura di Grignasco».

I cinquecento dipendenti sono stati fatti sgomberare, ma i carabinieri di Romagnano Sesia, giunti sul posto con il comandante brigadiere Murgia, hanno inutilmente ispezionato tutti i locali: di bombe non ce n'era traccia.

I direttori dell'azienda, con l'amministratore ingegnere Renato Lombardini, si sono riuniti per discutere le eventuali precauzioni da adottare.

Dagli operatori stranieri

Accolti con simpatia i «marenghi del sole»

Stresa, 4 maggio.

(a. c.) I «marenghi del sole», presentati in occasione dell'apertura della Conferenza della Camelia, hanno riscosso largo successo presso gli operatori turistici.

Come è noto, i «marenghi del sole» sono una coniazione ufficiale del turismo italiano e la serie che ogni anno viene emessa è dedicata a dieci località diverse, a ognuna delle quali sono dedicate tre monete simboliche. Ogni moneta ha il valore corrispondente a quello di un marengo. Tre monete della serie 1972 sono appunto dedicate a Stresa.

Due fratelli a Verbania denunciati per furto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 maggio.

(a. c.) La polizia stradale ha denunciato all'autorità giudiziaria per furto, sostituzione di targhe e falso in documenti i fratelli Alberto e Carlo Barozzi, 22 e 24 anni, Miazzina.

Un'autovettura «Giulia» di cui erano in possesso e alla quale avevano applicato una targa tolta da un altro automezzo, è stata sequestrata.

Biglietti di minaccia lanciati in una fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 maggio.

(a.c.) I carabinieri stanno cercando gli autori di due biglietti autonomi di minaccia lanciati, a 24 ore di distanza l'uno dall'altro, nel cortile dello stabilimento «Comina» a Fondotoce.

Entrambi i «lanci» sono stati effettuati avvolgendo nel messaggio una pietra. Una di queste ha colpito al capo il magazziniere Giancarlo Franzini, 22 anni, di Vogogna, che in quel momento era nel cortile della fabbrica, causandogli una ferita al capo guaribile in dieci giorni.

I biglietti, scritti con una grafia incerta e con errori grammaticali, contengono minacce per il titolare della piccola azienda, Francesco Zaccari, di Domodossola, e per il magazziniere. Si ritiene che i biglietti siano stati scritti da un operaio licenziato.

Sempre aperta la vertenza all'Unione Manifatture

Verbania, 4 maggio.

(a. c.) Nei due stabilimenti di Verbania dell'Unione Manifatture continuano gli scioperi di un'ora al giorno per ognuno dei turni di lavoro quale protesta per la decisione dell'azienda di avviare dal 15 maggio la procedura per il licenziamento di 93 dei 280 dipendenti dello stabilimento di Intra e di cessarne definitivamente, entro il dicembre del '73, l'attività.

Nei prossimi giorni i consigli di fabbrica decideranno l'adozione di nuove forme d'agitazione.

Pensionato di Romagnano cade dal trattore: grave

Romagnano Sesia, 4 maggio.

(l. d. b.) Il pensionato Francesco Bianchi, 75 anni, di Romagnano Sesia, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale per un incidente stradale di cui è rimasto vittima, sulla provinciale Romagnano Sesia-Novara. Il Bianchi stava scendendo verso la periferia del comune a bordo del suo trattore quando è uscito di strada in località S. Martino.

Il veicolo si è ribaltato gettando il guidatore in una roggia sottostante.

L'incidente ieri sera nei pressi di Arona

Dormelletto: un morto e 3 feriti in uno scontro sulla litoranea

La vittima è una donna di 62 anni - In fin di vita una ragazza di Veveri travolta da un camion - Grave un bimbo investito a Romagnano Sesia

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 4 maggio.

(g. r.) Una persona è morta e tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto stamani sulla litoranea del Lago Maggiore, a Dormelletto. La vittima è Emilia Zuin in Trevisan, 62 anni, che abitava a Teolo (Padova).

Per cause in corso d'accertamento una «850» che proveniva da Arona ed era guidata da Mario Chinello, 29 anni, di Borgo Ticino, via Orgoglia 22, è sbandata nei pressi dell'albergo «Italia» e, dopo avere abbattuto un muretto e una cancellata, ha investito una «500» condotta da Antonio Trevisan, 27 anni, di Teolo, il quale aveva al fianco la madre Emilia Zuin in Trevisan, e sul sedile posteriore un parente, Vittorio Pertegato, 48 anni, di Abano Terme.

Lo scontro è stato violentissimo: la Zuin è morta poco dopo, prigioniera delle lamiere contorte dell'auto. Per liberare il cadavere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Arona, che hanno impiegato la fiamma ossidrica.

Gli altri viaggiatori — Chinello, Trevisan e Pertegato — sono rimasti feriti: sono ricoverati all'ospedale di Arona. I tre padovani si stavano recando a Verbania per i funerali di un parente.

Veveri, 4 maggio.

(g. b.) La studentessa Maria Laura Carta, di 14 anni, residente a Veveri, via Roma Mora 18, è stata travolta ieri sera da un camioncino: è in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore.

La ragazza, verso le 18 stava attraversando la piazza della chiesa quando un furgone condotto dal commerciante Attilio Franchini, 52 anni, di Bellinzago, che da Novara procedeva verso Arona, l'ha investita. *«L'ho vista attraversare all'improvviso* — ha detto poi il guidatore del camioncino — *ho frenato sterzando a sinistra, nel tentativo di evitare l'investimento, ma senza riuscirvi».*

Maria Luisa Carta ha riportato un grave trauma cranico ed è in coma. I sanitari dell'ospedale si sono riservata la prognosi.

Romagnano Sesia, 4 maggio.

(l.d.b.) Un altro incidente stradale è avvenuto nel Novarese: a Romagnano Sesia un bambino di sette anni, Paolo Ferrari, è stato investito da un'auto ed è grave in ospedale per le ferite riportate.

Il bimbo era uscito in compagnia dei genitori da un locale in corso Roma quando, improvvisamente, è sfuggito alla madre e ha attraversato di corsa la strada. Proprio in quel momento è sopraggiunta un'auto condotta dal trentenne Silvano Ioppa, il quale non ha potuto evitare d'investire il piccolo.

Il bambino ha riportato parecchie ferite e un trauma cranico. E' in corso all'ospedale.

L'incidente a Laveno

Autoambulanza sbanda muore l'ammalato

Laveno, 4 maggio.

(a. c.) L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare le circostanze dell'incidente nel quale è morto un infermo trasportato su un'autoambulanza. Al rondò dell'incrocio delle strade per Cittiglio, Laveno, Velcuvia, l'autolettiga guidata da Lodovico Del Grande, sulla quale era Angelo Molinari, 48 anni, da Brenta, assistito dalla moglie, che doveva essere ricoverato urgentemente in ospedale, dopo essersi rovesciata era andata a sbattere contro il muro di recinzione del parco di una villa.

Il Molinari era stato soccorso e trasportato in barella all'ospedale, distante solo un centinaio di metri, dove era stato ricoverato con prognosi riservata per le gravi ferite. Il poveretto alcune ore dopo moriva.

Domodossola. Un concorso filatelico fra gli studenti medi

Domodossola, 4 maggio.

(a.p.) Nel quadro dei festeggiamenti per il «giugno domese», il Circolo filatelico-numismatico ha indetto un concorso grafico fra gli allievi delle scuole medie inferiori per un bozzetto che ha per tema: *«Come vedresti la tua città in un francobollo celebrati-*

Una palestra a Verbania alla media «Franzosini»

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 maggio.

(a.c.) L'Amministrazione comunale ha annunciato l'imminente costruzione di una palestra nell'edificio della scuola media «Franzosini» (costo 11 milioni e mezzo) e la sistemazione del parco della Villa Congreve, sede del liceo classico, per una spesa di tre milioni e mezzo.

Verranno ricavate nuove aule nella scuola media «Franzosini», il cui costo sarà di 7 milioni circa.

Furto per due milioni in un alloggio ad Arona

Arona, 4 maggio.

(g. r.) Audace furto nell'alloggio del commerciante di ferramenta Piero Bertolini, in corso Liberazione.

I ladri evidentemente a conoscenza delle abitudini dei Bertolini sono penetrati nell'appartamento e dopo aver messo sottosopra ogni cosa, devastandola, si sono accaniti contro la cassaforte, nascosta sotto un quadro, sventrandola. Sono stati rubati gioielli e denaro per oltre due milioni.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La Venexia delle 41 tenebre (avventuroso), con I. Cocteau e E. Duvalle.
COCCIA: L'erotico mondo nascosto (avventuroso) con E. Farnese e N. Thaler.
ELDORADO: Impressioni di omicidio per uno sgabello (poliziesco).
ECCELSIOR: Erika (avventuroso), con Pierre Brice e F. Vianti.
FARAGLIONA: Comizio elettorale.
VITTORIA: All'improvviso, placidamente in donna (commedia) con L. Buzzanca e L. Antonelli.

ARONA

MODERNO: Il giorno del giudizio (avventuroso).
ROMA: L'istruttoria è chiusa, dimentichi (drammatico).

BELLINZAGO

ORATORIO: I predoni delle steppe (avventuroso) con K. Morris e M. Dyte.
VOLTA: chiuso.

BORGOMANERO

MODERNO: Non commettere atti impuri (commedia).
SOCIALE: Zio Tom (documentario).
LUX: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), con A. Nuschese.

CAMERI

ORATORIO: Una specie di chiamata Magrì.

DOMODOSSOLA

CATENA: Le mogli degli amanti di mia moglie, sono mie amanti (comico).
CORSO: Fratelli Sole, sorella Luna.
FILODRAMMATICI: La tre stelle di Tarzan (avventuroso).

GALLIATE

SMERALDO: Il ritorno dei gladiatori più forti del mondo.

GATTINARA

ITALIA: Soldato blu.

GHEMME

ITALIA: Ettore, lo fusto.

OLEGGIO

COMUNALE: Infermiera prendesi di una giovane sposa (commedia).
MODERNO: I cannoni delle tenebre (guerra), con R. Goulet e D. Gabori.

OMEGNA

SOCIALE: La violenta quieta scorre (erotico), C. Mancini, E. M. Salerno.
SPLENDOR: Il cane di paglia (drammatico), D. Hoffman.
ORATORIO: Riposo.

TRECATE

VITTORIA: Il stai del gatto nero.
COMUNALE: I diavoli.
FELLINI: Sergente Klepp, indiano ribelle.

VERBANIA

APOLLO: Il giorno (western).
ARISTON: Decameron n. 3 (brillante).
IMPERO: Il branco violento delle bagasce.
SOCIALE (Intra): Bisogno, resto o... (commedia).
SOCIALE (Pallanza): Capitan Jak, il rullo dei tamburi (avventuroso).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Forse siamo Dio (drammatico).

Dancing La Baracca - Arona

Il complesso
I NOTTAMBULI
si esibirà per tutto il mese di MAGGIO.
Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

CERCHIAMO
elemento, anche femminile, con alto senso degli affari, abilità organizzativa e direzionale, capace lavoro indipendente. Part-time telefono 0321/24.700.

Partecipazioni per nozze, comunioni, cresime, nascite, lauree
troverete sicuramente il tipo di Vostro gradimento nel nostro vasto assortimento
FATTI angolo delle ore
NOVARA - TEL. 22.398

REUMATISMI SCIATICHE — LOMBAGGINI ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Palopcapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/52.94